

IL PRESIDENTE BCE: POSSIBILI STIMOLI MONETARI. FURIA TRUMP: VUOLE SVALUTARE L'EURO

# L'aiuto di Draghi a Conte per la trattativa con l'Ue

Italia più forte per l'annunciato calo dei tassi: giù lo spread, bene la Borsa  
Il premier punta a ridurre la flat tax. E tra Lega e Tria è scontro sugli 80 euro

Draghi corre in soccorso di Conte per la trattativa con l'Unione europea. L'annunciato calo dei tassi di interesse rende più forte l'Italia: spinge la Borsa e fa calare lo spread. Il presidente del Consiglio punta a ridurre la flat tax mentre tra la Lega e Tria è scontro sugli 80 euro.

BARBERA, LOMBARDO, MAGRI  
E MASTROLILLI — PP. 2-3

## La Bce aiuta l'Italia "Pronti nuovi stimoli e il taglio dei tassi"

Draghi apre a un piano di acquisto di titoli pubblici  
Le Borse europee corrono e lo spread scende

**ALESSANDRO BARBERA**

INVIATO A SINTRA (PORTOGALLO)  
Spread sui Bund tedeschi ai minimi da primavera, Borsa di Milano euforica, euro in discesa, un messaggio di sostegno all'ala moderata del suo governo e uno meno piacevole a Donald Trump, che gli dedica quattro tweet densi di livore. A meno di sei mesi dall'uscita dal grattacielo sul Meno, Mario Draghi è ancora l'italiano più influente nel mondo e quello più decisivo per i destini dell'Italia stessa. Il Forum di Sintra, la versione europea di Jackson Hole, è uno dei rari momenti dell'anno in cui il governatore della Banca centrale europea parla libero dalle mediazioni alle quali è costretto il rappresentante di diciannove Paesi. Due i messaggi chiave.

Il primo: se necessario Francoforte è pronta in ogni momento ad allargare ancora le maglie della politica monetaria. Benché abbia già stampato più carta della Federal Reserve, Draghi rilancia. Non solo ipotizza la riapertura del piano di acquisto di titoli pubblici, ma nel caso con strumenti ulteriori come il taglio dei tassi: la tenuta dell'area euro è più importante delle

controindicazioni. La platea della sala del golf hotel immerso nei boschi portoghesi è sorpresa. Il tedesco Jens Weidmann, uno dei più accreditati alla successione, lo ascolta con aria perplessa. Non è solo un messaggio a chi scommette contro l'Unione e il suo declino, ma anche un sostegno a chi a Roma cerca di evitare le conseguenze di uno scontro con la Commissione europea.

E' questo il secondo messaggio chiave: «I Paesi ad alto debito, bassa crescita e con scarsa capacità di spesa devono aumentare il potenziale con le riforme e gli investimenti pubblici», ma ciò deve avvenire «rispettando le regole europee», perché questo garantisce «la fiducia degli investitori». Manca solo la parola «Italia». Draghi è preoccupato delle tensioni interne al governo, teme le conseguenze di uno scontro sui conti pubblici e in questo modo lancia un assist al partito della responsabilità di Mattarella, Conte e Tria. La risposta dei mercati è un boom dei listini italiani (Milano chiude a +2,5 per cento) e il calo del differenziale con i titoli tedeschi sotto i 250 punti, un livello che non si vedeva da aprile. Ciò accade

non solo per l'autorevolezza di Draghi ma anche perché il piano di acquisti, benché sospeso da mesi, continua ad avere un effetto calmieratore sui rendimenti dei Btp italiani. Francoforte - attraverso la Banca d'Italia - possiede ormai una fetta importante del nostro debito, ben più dei 15 per cento nominalmente acquistato: attraverso il reinvestimento dei titoli a scadenza, spesso scambiando obbligazioni a breve con quelle a lunga, ne possiede di fatto una percentuale più alta. Un'assicurazione importante ma non salvifica: a far schizzare i rendimenti potrebbe essere sufficiente il declassamento di un'agenzia di rating o una vendita massiccia di titoli da parte di investitori stranieri. Dei cinque membri del club Piigs di inizio decennio è rimasta solo l'Italia: Portogallo, Spagna, Irlanda e persino la Grecia hanno ritrovato la via della crescita. Di qui il foglio nella bottiglia: fate le riforme evitando di scassare i conti.

**Giù lo spread**

L'apertura inaspettata a nuovi acquisti di titoli provoca poi un effetto ben più rilevante di quello sullo spread. Il cambio dell'euro sul dollaro scende a

1,11, rovinando il risveglio di Donald Trump. Quando a Washington è l'alba, il presidente americano vede scorre le parole di Draghi sui rulli dei network americani e attacca l'Europa rea di comportarsi come una Cina qualunque: «Ha fatto scendere il cambio, rendendo ingiustamente più facile la competizione con gli Stati Uniti». Poco dopo, in un secondo discorso a braccio, l'italiano replica con souplesse: «Abbiamo un mandato e il cambio non è fra i nostri obiettivi». L'aria sardonica con cui risponde provoca una risata della sala, e per poco non scappa anche a lui.

Twitter @alexbarbera —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA REAZIONE DEI MERCATI



Londra  
Ftse 100

+1,17%



Parigi  
Cac 40

+2,20%



Francoforte  
Dax

+2,03%



Milano  
Ftse Mib

+2,46%

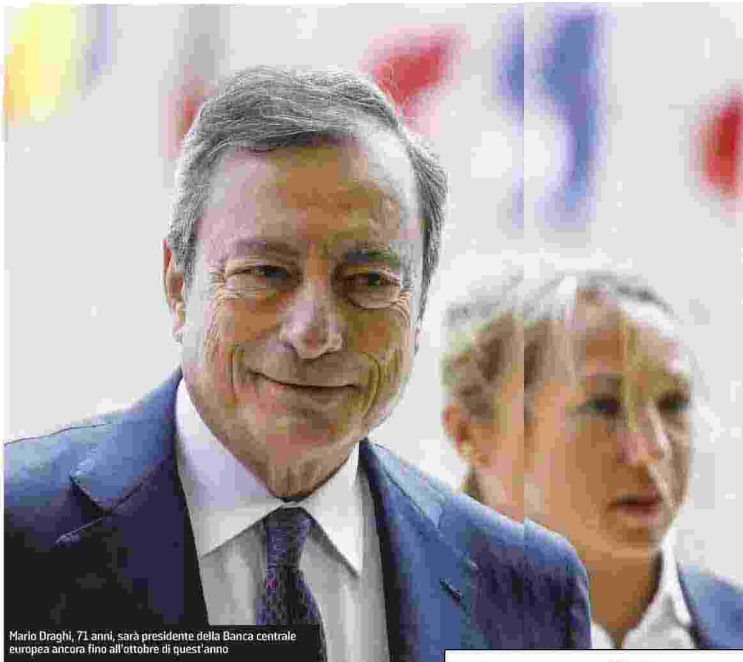
Spread

242  
punti

**MARIO DRAGHI**  
PRESIDENTE  
BANCA CENTRALE EUROPEA



I Paesi ad alto debito  
devono aumentare  
il potenziale con le  
riforme rispettando  
le regole europee



Mario Draghi, 71 anni, sarà presidente della Banca centrale europea ancora fino all'ottobre di quest'anno

